

Quasi tutto chiaro sull'atroce eccidio della famiglia a Vercelli

RESTA SOLO DA ACCERTARE CHI HA MATERIALMENTE UCCISO I GRANERIS

Doretta odiava i suoi perché « non capivano » e l'avevano « sempre rimproverata » e odiava il fratellino che le aveva detto: « Se fai arrabbiare papà, eredito tutto io » - Badini li detestava perché non gli avevano mai mostrato simpatia

DALL'INVIATO

VERCELLI, 16 novembre. Chi ha sparato? Fra i pochi tasselli che ancora devono essere collocati nella ricostruzione della strage di Vercelli, un pezzo è costituito dalla risposta a questo interrogativo: Chi ha premuto i grilletti delle due pistole con cui sono stati trucidati i cinque membri della famiglia Graneris-Zambon?

rettali che probabilmente verranno effettuati domani. Per ora si può dire che il colpevole è in ogni dettaglio che si accende la sera di giovedì scorso nella villetta di via Martiri del Lager.

Ma la galleria degli orrori non finisce qui, le indagini stanno sollevando il velo su altri particolari agghiacciati. Doretta e Badini meditavano il delitto fin da quando si erano messi a dormire, due mesi fa, e in un primo tempo avevano progettato di compierlo usando come armi delle mazze ferrate.

« ideologia » della violenza che si coltiva nei circoli neri. Tra i motivi che li hanno spinti a questo « omicidio sistematico » c'è un odio cieco, assurdo nella sua bestialità. Lei odiava i genitori perché « non capivano », perché l'avevano « sempre rimproverata ». Odiava il fratellino perché « la prendeva in giro », perché un giorno, con zomandola, aveva detto « Vedrai, un giorno sarò papà, eredito tutto io ».

Poi c'è D'Elia, trasformato in un ladrocinello di paese in spietato manovale del delitto. Nel tristo sodalizio con Doretta (pure avesse avuto dei rapporti intimi con la ragazza) su Badini, aveva forse visto l'opportunità del colpo grosso, e non ha avuto inertezza. Fu lui, negli ultimi giorni, a spingere gli altri due.



FORSE DOLOSO L'INCENDIO ALL'ENPDEP DI PALERMO. Un violento incendio è divampato per oltre 15 ore nella sede dell'ENPDEP (Ente nazionale previdenza dei dipendenti Enti di diritto pubblico), nella centrale piazza Politeama. Le fiamme si sono sviluppate al secondo piano seminterrato, sede dell'archivio, che è andato totalmente distrutto. Non è improbabile che il fuoco sia stato appiccato dolosamente. L'Ente è stato oggetto recentemente di indagini giudiziarie, nel corso della quale è già stato arrestato l'odontoiatra Sebastiano Musumeci Carboni, accusato di truffa ai danni dell'ENPDEP. Nella telefono ANSA. Lo stabilisce in fiamme.

Oggi le salme dei cinque assassinati sono state composte nella camera ardente dell'ospedale Sant'Andrea. Il sindaco di Vercelli, Giuseppe Enrico Bauri, si è unito alla folla di cittadini che hanno voluto porgere una parola di conforto ai parenti delle povere vittime. Il funerale si svolgerà nel pomeriggio di domani, con la partecipazione della Giunta comunale.

Pier Giorgio Betti

A Quinto Stampi

(Milano) Commossi funerali del ragazzo ucciso dai CC mentre fuggiva

MILANO, 16 novembre. Oggi pomeriggio a Quinto Stampi di Rozzano (Milano) si sono svolti i funerali di Gerardo Diglio, un ragazzo di 21 anni, ucciso il 14 novembre scorso. Il ragazzo era stato ferito a un occhio e a una gamba da un colpo di pistola sparato da un agente di pubblica sicurezza. Il ragazzo era stato ferito mentre fuggiva dai carabinieri. I funerali sono stati officiati dal sacerdote don Luigi Zanon.

Non sembra che altre persone possano risultare in qualche modo coinvolte nella spaventosa vicenda, gli inquirenti sarebbero orientati a escludere l'equipossibilità della strage pare ormai ristretta alla giovane Graneris, a Badini e a D'Elia. La ragazza e il ragazzo hanno premeditato e organizzato lo sterminio della famiglia Graneris-Zambon. Lei, fredda e calcolatrice, lui duro, agguato a noi in indumenti da militari (in casa gli sono state trovate due calibro 38) e la

Sviluppi nell'inchiesta torinese

Le « BR » progettavano di rapire Agnelli?

TORINO, 16 novembre. L'inchiesta sulle « Brigate rosse » condotta dalla polizia e dalla magistratura di Torino ha registrato nuovi sviluppi. Gli inquirenti avrebbero raccolto elementi dai quali trarrebbero la conclusione che le « BR » stavano preparando una nuova impresa delittuosa, forse un rapimento, ai danni del presidente della FIAT e della Confindustria Gianni Agnelli e di suo fratello Umberto.

PER PREANNUNCIARE LA RICHIESTA DI UN RISCATTO

I rapitori del deputato dc Riccio avrebbero telefonato ai familiari. Proprio nei giorni scorsi il parlamentare aveva concluso, a quanto si dice, un affare assai vantaggioso. Si tratta di un sequestro per vendetta? - Una presa di posizione del Consiglio comunale di Oristano

DALLA REDAZIONE. CAGLIARI, 16 novembre. Forse a Sedilo, o in uno dei paesi vicini, è stato deciso il rapimento del deputato Pietro Riccio. Il parlamentare, noto penalista e ricco possidente della zona, da dieci anni non assumeva più la difesa di gente che fosse implicata in fatti di banditismo. L'ultimo bandito che aveva difeso era stato Peppino Pes, un seminarista dattilo alla macchina a scrittura tra le catene di vendette tra clan familiari, divenuto celebre per le estorsioni e i sequestri. Riccio, che è un deputato non solo dell'Aito Oristanese.

Non sembra che altre persone possano risultare in qualche modo coinvolte nella spaventosa vicenda, gli inquirenti sarebbero orientati a escludere l'equipossibilità della strage pare ormai ristretta alla giovane Graneris, a Badini e a D'Elia. La ragazza e il ragazzo hanno premeditato e organizzato lo sterminio della famiglia Graneris-Zambon. Lei, fredda e calcolatrice, lui duro, agguato a noi in indumenti da militari (in casa gli sono state trovate due calibro 38) e la

CONCLUSA A MILANO LA PRIMA MANIFESTAZIONE DEI « DETECTIVES »

Le agenzie di investigazione: controllare gli « indipendenti »

MILANO, 16 novembre. Si è conclusa oggi nella Sala dell'Hotel « Palazzo Hotel » la prima manifestazione nazionale degli investigatori privati. Tema principale dell'evento è la legge istitutiva dell'Ordine degli Albo nazionale degli investigatori privati. Il presidente dell'Ordine, il professor Eugenio de Paoli, ha sottolineato che il settore dell'investigazione privata è in forte crescita e che gli investigatori privati sono spesso chiamati a collaborare con la polizia.

Pochi minuti dopo le 14

Sisma a Milano Chiavari e Prato

MILANO, 16 novembre. Una scossa di terremoto, che ha fatto oscillare i lampadari e scricchiolare i vetri di molte abitazioni ai piani superiori degli edifici, è stata avvertita a Milano intorno alle 14,05.

GENOVA, 16 novembre. Solo panico e nessun danno, che ha fatto oscillare i lampadari e scricchiolare i vetri di molte abitazioni ai piani superiori degli edifici, è stata avvertita a Genova intorno alle 14,05.

CONCLUSA A MILANO LA PRIMA MANIFESTAZIONE DEI « DETECTIVES »

Le agenzie di investigazione: controllare gli « indipendenti »

MILANO, 16 novembre. Si è conclusa oggi nella Sala dell'Hotel « Palazzo Hotel » la prima manifestazione nazionale degli investigatori privati. Tema principale dell'evento è la legge istitutiva dell'Ordine degli Albo nazionale degli investigatori privati. Il presidente dell'Ordine, il professor Eugenio de Paoli, ha sottolineato che il settore dell'investigazione privata è in forte crescita e che gli investigatori privati sono spesso chiamati a collaborare con la polizia.

PRIMO DOLOSO L'INCENDIO ALL'ENPDEP DI PALERMO

Un violento incendio è divampato per oltre 15 ore nella sede dell'ENPDEP (Ente nazionale previdenza dei dipendenti Enti di diritto pubblico), nella centrale piazza Politeama. Le fiamme si sono sviluppate al secondo piano seminterrato, sede dell'archivio, che è andato totalmente distrutto. Non è improbabile che il fuoco sia stato appiccato dolosamente. L'Ente è stato oggetto recentemente di indagini giudiziarie, nel corso della quale è già stato arrestato l'odontoiatra Sebastiano Musumeci Carboni, accusato di truffa ai danni dell'ENPDEP. Nella telefono ANSA. Lo stabilisce in fiamme.

PRIMO DOLOSO L'INCENDIO ALL'ENPDEP DI PALERMO

Un violento incendio è divampato per oltre 15 ore nella sede dell'ENPDEP (Ente nazionale previdenza dei dipendenti Enti di diritto pubblico), nella centrale piazza Politeama. Le fiamme si sono sviluppate al secondo piano seminterrato, sede dell'archivio, che è andato totalmente distrutto. Non è improbabile che il fuoco sia stato appiccato dolosamente. L'Ente è stato oggetto recentemente di indagini giudiziarie, nel corso della quale è già stato arrestato l'odontoiatra Sebastiano Musumeci Carboni, accusato di truffa ai danni dell'ENPDEP. Nella telefono ANSA. Lo stabilisce in fiamme.

PRIMO DOLOSO L'INCENDIO ALL'ENPDEP DI PALERMO

Un violento incendio è divampato per oltre 15 ore nella sede dell'ENPDEP (Ente nazionale previdenza dei dipendenti Enti di diritto pubblico), nella centrale piazza Politeama. Le fiamme si sono sviluppate al secondo piano seminterrato, sede dell'archivio, che è andato totalmente distrutto. Non è improbabile che il fuoco sia stato appiccato dolosamente. L'Ente è stato oggetto recentemente di indagini giudiziarie, nel corso della quale è già stato arrestato l'odontoiatra Sebastiano Musumeci Carboni, accusato di truffa ai danni dell'ENPDEP. Nella telefono ANSA. Lo stabilisce in fiamme.

PRIMO DOLOSO L'INCENDIO ALL'ENPDEP DI PALERMO

Un violento incendio è divampato per oltre 15 ore nella sede dell'ENPDEP (Ente nazionale previdenza dei dipendenti Enti di diritto pubblico), nella centrale piazza Politeama. Le fiamme si sono sviluppate al secondo piano seminterrato, sede dell'archivio, che è andato totalmente distrutto. Non è improbabile che il fuoco sia stato appiccato dolosamente. L'Ente è stato oggetto recentemente di indagini giudiziarie, nel corso della quale è già stato arrestato l'odontoiatra Sebastiano Musumeci Carboni, accusato di truffa ai danni dell'ENPDEP. Nella telefono ANSA. Lo stabilisce in fiamme.

PRIMO DOLOSO L'INCENDIO ALL'ENPDEP DI PALERMO

Un violento incendio è divampato per oltre 15 ore nella sede dell'ENPDEP (Ente nazionale previdenza dei dipendenti Enti di diritto pubblico), nella centrale piazza Politeama. Le fiamme si sono sviluppate al secondo piano seminterrato, sede dell'archivio, che è andato totalmente distrutto. Non è improbabile che il fuoco sia stato appiccato dolosamente. L'Ente è stato oggetto recentemente di indagini giudiziarie, nel corso della quale è già stato arrestato l'odontoiatra Sebastiano Musumeci Carboni, accusato di truffa ai danni dell'ENPDEP. Nella telefono ANSA. Lo stabilisce in fiamme.

Importante giornata di lotta unitaria

In corteo a Mestre migliaia di donne da tutto il Veneto

La manifestazione organizzata dal « Comitato regionale unitario delle donne venete » - L'adesione dei partiti, dei sindacati, di numerose organizzazioni - Le richieste agli Enti locali - I discorsi in piazza Ferretto

DALLA REDAZIONE

VENEZIA, 16 novembre. Un'altra importante giornata di lotta nel Veneto, dopo le battaglie del '68 il referendum sul divorzio, il 15 giugno sono state protagoniste le donne venete nel cammino della loro crescita democratica — fatto di unità, di organizzazione, di lotta, di precisi riferimenti politici ed economici alla loro emancipazione — ha trovato riscontro nella presenza e nelle parole di Elisabetta Rodriguez, una compagna esiliata cilena.

Laura Pagnani, l'operista di Padova, Anna Bardini, l'assessorale alla condizione femminile di Venezia Anna Palma Gasparrini e il rappresentante della Federazione sindacale unitaria Di Renzo Lo Spirito in termini di acquisto dal territorio delle donne venete nel cammino della loro crescita democratica — fatto di unità, di organizzazione, di lotta, di precisi riferimenti politici ed economici alla loro emancipazione — ha trovato riscontro nella presenza e nelle parole di Elisabetta Rodriguez, una compagna esiliata cilena.

Con la manifestazione di sabato le donne venete hanno per così dire aperto una vertenza regionale con gli Enti locali (con la Regione con i sindacati). A queste forze hanno presentato una piattaforma di richieste agli Enti locali per i servizi sociali, da sindacati in riferimento alla occupazione femminile. Sono richieste che vanno oltre la condizione femminile per inserirsi nel movimento più generale dei lavoratori per il progresso economico sociale culturale della società.

Tina Merlin

TELERADIO

radio TV PROGRAMMI. TV nazionale. 12,15 Sapere. 12,55 Tutti libri. 13,30 Telegiornale. 14,00 Sette giorni e Parla. 17,00 Telegiornale. 17,15 Le avventure impossibili. 17,45 La TV dei ragazzi. 18,45 Artisti d'oggi. 19,15 Cronaca italiana. 19,45 Oggi al Parlamento. 20,00 Telegiornale. 20,40 I colori del sole. 22,50 Telegiornale.

PRIMO PROGRAMMA. 7,30-8,00. 8,00-9,00. 9,00-10,00. 10,00-11,00. 11,00-12,00. 12,00-13,00. 13,00-14,00. 14,00-15,00. 15,00-16,00. 16,00-17,00. 17,00-18,00. 18,00-19,00. 19,00-20,00. 20,00-21,00. 21,00-22,00. 22,00-23,00. 23,00-24,00.

TELEVISIONE SVIZZERA. 18,15 Telegiornale sport. 19,00 Il segreto dei flaminighi. 20,00 Telegiornale. 20,30 Telegiornale. 21,00 Incontro 1977. 22,00 Stagione sinfonica TV.

TELEVISIONE JUGOSLAVA. 19,00 Telegiornale. 20,00 Telegiornale. 21,00 Telegiornale. 22,00 Telegiornale.

TELEVISIONE CAPODISTRIA. 19,00 Telegiornale. 20,00 Telegiornale. 21,00 Telegiornale. 22,00 Telegiornale.

TELEVISIONE MONTECARLO. 19,00 Telegiornale. 20,00 Telegiornale. 21,00 Telegiornale. 22,00 Telegiornale.

Luca Pavolini. Direttore. Claudio Petruccioli. Condirettore. Gioacchino Marzullo. Direttore responsabile.

Tipografia TEMI - Viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano. Direzione, Redazione, F. Amministrazione: Milano, viale Vittorio Veneto, 11. Tel. 4.95.01.21.2.4.4. - 4.95.12.52.3.4.5. ARBOREALI: Tel. 4.95.01.21.2.4.4. - 4.95.12.52.3.4.5. PUBBLICITÀ: Concessionaria: S.P.I. Milano via Manzoni, 17 - CAP 20121 - Telefono 4.801. Roma piazza San Lorenzo in Lucina, 20 - CAP 00186 - Telegiornale 688.941 - Telegiornale 688.941 - Telegiornale 688.941.